

Rassegna stampa
Dal 24 maggio al 6 giugno 2010
a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU

PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA

Urbanpromo, a ottobre la settima edizione

(Il Velino). Prendono corpo i dettagli organizzativi della settima edizione di Urbanpromo, l'evento di marketing urbano e territoriale promosso da Urbit e dall'Istituto Nazionale di Urbanistica. Urbanpromo 2010 si terrà dal 27 al 30 ottobre prossimi, con la significativa novità del cambio di sede. I convegni e lo spazio espositivo dell'evento quest'anno saranno ospitati, per la prima volta, nelle splendide sale della Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio Maggiore, a Venezia. Rimane la suggestiva cornice della città lagunare, in una nuova sede con ampi spazi per l'esposizione e i convegni direttamente affacciati sul bacino di San Marco. Fra le partecipazioni più significative già certe si segnalano quelle del Ministero delle Infrastrutture, del Ministero dei Beni Culturali, del Ministero dello Sviluppo Economico, oltre a quella del Ministero dell'Ambiente. I temi e gli obiettivi, da sviluppare e conseguire mediante il consueto "doppio binario" della mostra e del programma dei convegni, sono al centro delle attenzioni delle amministrazioni pubbliche, delle imprese, dei progettisti e delle università: rappresentare le esperienze esemplari e promuovere le innovazioni nel governo del territorio; rilanciare gli investimenti nelle città e nelle infrastrutture; rinvigorire il partenariato pubblico - privato e sviluppare l'integrazione di competenze e di saperi. Viene confermato il programma dei concorsi dell'ultima edizione: ci sarà il Premio Urbanistica indetto dalla rivista scientifica dell'Inu, che giunge quest'anno alla quinta edizione; prosegue la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente che darà vita alla terza edizione del Concorso Energia sostenibile nelle città; dopo la positiva esperienza dello scorso anno, è confermato inoltre Urban Promogiovani, aperto alle a tutti i laboratori e corsi universitari delle Facoltà italiane di Architettura ed Ingegneria. Tra le novità in programma quest'anno, una città di un altro paese europeo, ospite con le sue recenti realizzazioni e i progetti per il futuro. (24 maggio)

Bari. Vendola e la Barbanente proseguono nella firma dei Pirp

(Agi). "Dopo la pausa elettorale - ha detto oggi l'assessore all'Assetto del Territorio, Angela Barbanente - firmiamo un'altra serie di Pirp, i programmi integrati di riqualificazione delle periferie". I comuni coinvolti oggi sono stati Avetrana, Barletta, Deliceto, Massafra, Monteroni, Oria, Sannicandro Garganico, Ugento, Volturino, Bitonto, Ginosà, Galatina, Taranto. "Abbiamo - ha proseguito la Barbanente - una grande varietà di situazioni da riqualificare nelle zone periferiche. Ci sono 210 milioni di euro pubblici da investire, con una forte integrazione anche con gli investimenti privati. Dobbiamo però essere in grado di aprire tempestivamente i cantieri. Avvertiamo questo dovere perché non è possibile che durante questa crisi economica i 13 mesi previsti dagli

accordi di programma che firmiamo non siano rispettati dai comuni. La Regione sarà "spietata" nel sorvegliare il rispetto degli accordi, non saranno ammessi i ritardi che contraddistinsero i Programmi di riqualificazione urbana e i Contratti di quartiere". La Barbanente ha ringraziato infine gli uffici regionali "che pur sotto organico, hanno permesso con il loro lavoro di arrivare alla firma di oggi". Il presidente Vendola ha sottolineato poi che "siamo in dirittura di arrivo. Mancano ancora pochi PIRP all'appello, per la conclusione di un lavoro gigantesco, un lavoro che ha rinnovato sia lo stile della pianificazione urbanistica, sia di quello del rapporto pubblico/privato. Il rapporto con il privato, ad esempio, riscrive le logiche finora attuate, privilegiando non i divieti ma la collaborazione. Infatti ogni euro pubblico investito nel settore significa 5/6 euro privati investiti". "Ed è bene ribadire - prosegue Vendola - che si tratta dell'ultimo ossigeno che abbiamo: adesso abbiamo anche la necessità assoluta di aprire i cantieri: è una questione sociale. I Pirp sono poi un esempio di una pianificazione non verticale, ma orizzontale, fatta in collaborazione con i residenti. Faremo il restyling delle periferie copianificando con i residenti, ponendo l'accento su due temi fondamentali: il risparmio e l'efficiamento energetico e il diritto alla casa per tutti". "E avremo il diritto - ha concluso - di avere bellezza dove c'è stata finora bruttezza, dando lavoro alla gente". (26 maggio)

Gli ingegneri al governo: "No ai condoni, serve la legge urbanistica"

(Ansa). Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri torna a ribadire la propria ferma contrarietà ad ogni possibile forma di condono edilizio, "ipotesi che periodicamente pare ritorni ad interessare chi ci governa". Gli ingegneri, auspicano, viceversa, che "Governo e Parlamento si impegnino seriamente a concludere in tempi brevi l'iter di progetti di legge di più ampio respiro e di cui si discute da tempo, quali la riforma della legge urbanistica nazionale, la legge sulla qualità architettonica e una sempre più attesa legge per la riqualificazione delle periferie urbane, evitando invece provvedimenti spot e parziali che, in nome di obiettivi di ripresa e di aiuto alla crisi economica, incidono pesantemente su una corretta programmazione urbanistica e sulla qualità della produzione edilizia nazionale". Il Consiglio degli Ingegneri intervenendo a proposito dell'obbligo, introdotto dal Decreto legge incentivi, di una relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato, sostiene che "non è né una vittoria né un successo per i progettisti o per gli Ordini che li rappresentano" e sottolinea come "in un contesto di deregolamentazione spinta (che non va confusa con una invece auspicabile e ragionevole semplificazione delle procedure) chi ci rimette non sono tanto i professionisti, quanto piuttosto i committenti e la collettività in termini di garanzie di sicurezza delle strutture, di sicurezza degli impianti e di sicurezza del lavoro nel cantiere". (26 maggio)

Firenze. Regione, il programma dell'assessore all'Urbanistica

(Adnkronos). La messa a punto del rapporto tra piani strutturali e regolamenti urbanistici, la partecipazione dei cittadini alla pianificazione del territorio, il perfezionamento della disciplina paesaggistica del Pit e la valutazione delle conseguenze degli atti di semplificazione promossi dal governo nazionale, prevenendo, dove sia necessario e possibile, gli effetti indesiderati. Sono questi

i principali filoni di lavoro su cui si concentrerà l'attività dell'assessore regionale all'urbanistica Anna Marson che oggi li ha presentati alla Commissione Territorio e ambiente del Consiglio regionale della Toscana, presieduta da Vincenzo Ceccarelli. In quella che è stata la sua prima audizione in commissione l'assessore, dopo aver sottolineato l'esigenza di "individuare un percorso condiviso che ci porti a partecipare ciascuno con il proprio ruolo agli atti del governo del territorio" è entrata subito nel merito della legge 1 del 2005: "una legge - ha detto Marson - che ha introdotto elementi positivi come lo sforzo di intersettorialità nel governo del territorio che, in un momento di tagli di risorse agli enti locali, è fondamentale per rendere efficaci i diversi progetti. Ma che va rivista in alcuni punti chiave, a partire dal rapporto tra i piani strutturali, di medio - lungo periodo, e i regolamenti urbanistici che dovrebbero invece corrispondere al mandato di un sindaco". "Il rapporto tra i due piani è problematico -- spiega Marson - perché i regolamenti tendono ad allocare subito tutte le quantità edificabili previste dai piani strutturali. Oltretutto, visto che in situazioni di crisi come quella attuale il mercato non assorbe tutta l'edilizia, a trovarsi in difficoltà sono gli stessi comuni, costretti a infrastrutturare insediamenti che sorgono a macchia di leopardo, con un saldo anche finanziario spesso negativo sul medio e lungo termine". In sostanza la grande autonomia concessa ai Comuni in campo urbanistico non è stata accompagnata da sufficienti misure di "sostegno": da un lato una formazione specifica dei tecnici e dall'altro un monitoraggio adeguato delle previsioni di trasformazione insistenti sull'intero territorio regionale. "Sono d'accordo, in linea di principio, nel riconoscere l'importanza delle autonomie locali - dice l'assessore Marson - ma tali autonomie vanno accompagnate da strumenti di indirizzo, monitoraggio e valutazione adeguati". L'altra "gamba" dell'autonomia delle amministrazioni comunali è "la partecipazione dei cittadini che devono poter dare il proprio contributo agli atti di governo del territorio. Si tratta di mettere a sistema due importanti dispositivi di cui la Regione Toscana si è dotata, da un lato il garante della comunicazione previsto dalla legge 1 che ha promosso processi partecipativi legati alla pianificazione, e dall'altro la legge 69 sulla partecipazione, che prevede anch'essa un garante e una dotazione finanziaria da assegnare ai Comuni che ne facciano richiesta". Un altro importante ambito di lavoro per l'assessore Marson è quello della disciplina paesaggistica del PIT, una prima versione che è stata adottata nell'estate scorsa, ma che richiede il perfezionamento dell'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali. "Da un lato vanno istruite le numerose osservazioni provenienti da parte dei Comuni, dall'altro mi sembra emerga l'esigenza di specificare meglio alcuni contenuti, riducendo le incertezze interpretative. E' necessario costruire, anche nell'interesse dei diversi soggetti potenzialmente coinvolti, dei riferimenti cartografici al PIT e alle sue diverse parti. Ma per far questo occorrono risorse umane e finanziarie". (26 maggio)

Milano. Dal 2012 al Portello la piazza più grande della città

Una piazza di ventimila metri quadrati di superficie, pari a quella di San Pietro a Roma. Il Portello, antico cuore della Milano industriale - 370mila metri quadrati che un tempo erano sede dell'Alfa Romeo -, avrà dal 2012 la più grande piazza della città, più estesa di quella della Stazione Centrale (18 mila mq) e di quella del Duomo (14 mila). Nel sottosuolo saranno ricavati parcheggi pubblici a rotazione per 870 posti. (26 maggio)

Articoli

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/10_maggio_26/portello-piazza-grande-parco-colline-1703088846943.shtml

L'Aquila. Laboratorio urbanistico AQuila, partono i workshop

(Il Velino). Parte oggi la serie di workshop programmati nell'ambito delle attività del "laboratorio Urbanistico AQuila", la struttura costituita lo scorso 8 aprile dall'Istituto Nazionale di Urbanistica e dall'Associazione Nazionale Centri storici e artistici. Alle 11 presso l'Auditorium della Regione Abruzzo nel capoluogo abruzzese, si tiene il workshop "La ricostruzione dei centri storici", a cui partecipano esperti dell'Inu e dell'Anrsa, docenti universitari, amministratori locali e rappresentanti delle categorie produttive. L'incontro è focalizzato sui temi della ricostruzione nella logica della prevenzione, del riavvio dello sviluppo economico, della costruzione degli strumenti di intervento. Al workshop di oggi ne seguiranno altri sette, tutti nel mese di giugno, e l'otto e il nove luglio prossimi un forum organizzato sempre all'Aquila farà il punto e la sintesi dei lavori. L'obiettivo è quello di fornire strumenti utili e concreti alle autorità che hanno la responsabilità di ricostruire il capoluogo abruzzese e gli altri centri colpiti dal sisma: i sindaci dei Comuni coinvolti, il commissario delegato Gianni Chiodi, il suo vice Massimo Cialente e Gaetano Fontana, responsabile della struttura di missione. Da ogni workshop usciranno indicazioni su temi specifici connessi alla necessaria "buona ricostruzione": tra questi la gestione delle risorse energetiche, l'identità e l'armatura urbana, l'economia immobiliare, le pratiche da attuare per tornare ad abitare il cuore della città. Il ciclo di workshop programmati all'Aquila è una parte delle attività del laboratorio che Inu e Anrsa hanno deciso di costituire insieme, convinti che sia indispensabile allargare il dibattito attorno alla ricostruzione dell'Aquila, e da qui ripartire per ottenere più partecipazione sulla pluralità di scelte che attendono la città colpita dal sisma più di un anno fa. Il laboratorio, configurandosi come luogo di confronto aperto, punta proprio a questo. (27 maggio)

Potenza. In Conferenza della Regione alla Basilicata deleghe su edilizia e urbanistica

(Asca). Oltre all'elezione del governatore Vito De Filippo nell'ufficio di presidenza della Conferenza delle Regioni la Basilicata avrà la responsabilità delle deleghe sulla Edilizia, l'Urbanistica e l'Edilizia Residenziale Pubblica con il vicecoordinamento della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio. Lo riferisce una nota della Regione. La decisione, assunta ieri dalla Conferenza delle Regioni a margine dell'elezione dell'Ufficio di Presidenza, "premia ulteriormente la Basilicata con responsabilità su settori strategici per lo sviluppo". La commissione di cui è stata attribuita la responsabilità vicaria alla Basilicata, con specifiche deleghe, ha competenze su: lavori pubblici porti e aeroporti civili, porti e aeroporti civili di rilievo regionale, grandi reti di trasporto e di navigazione, reti regionali di trasporto e navigazione, trasporto pubblico locale, viabilità, parcheggi e piste ciclabili, edilizia e urbanistica, edilizia

residenziale pubblica. Su questi temi la commissione ha il compito di assumere direttamente determinazioni qualora l'argomento sia stato assegnato in commissione dalla Presidenza, di formulare proposte all'Assemblea negli altri casi, oltre che di formulare proposte di designazione negli organismi a composizione mista di competenza della Commissione. Al coordinatore e al suo vice spetta il compito di definire l'ordine del giorno dei lavori. (27 maggio)

Genova. Il Tar annulla il Piano urbanistico comunale

(Ansa). Il Tar della Liguria ha annullato il vigente Piano Urbanistico di Genova. La notizia è stata confermata dal Comune dove il sindaco Marta Vincenzi ha convocato una riunione dei tecnici dell'urbanistica e dei legali dell'avvocatura per verificare se fare ricorso o meno al Consiglio di Stato contro il provvedimento. All'origine della decisione del Tribunale Amministrativo Regionale ligure c'è il ricorso di un gruppo di privati che voleva costruire un edificio e il cui progetto è stato bocciato dall'amministrazione comunale. Il Puc bocciato dal Tar era stato approvato nel 2000 dalla amministrazione guidata dall'allora sindaco Giuseppe Pericu. "Non commento la notizia - ha detto il sindaco Vincenzi - prima devo consultarmi con i legali per verificare la situazione". (27 maggio)

Articoli

http://genova.repubblica.it/cronaca/2010/05/27/news/annullato_dal_tar_il_piano_urbanistico-4379461/

Firenze. Condonò edilizio, la Regione ricorre alla Corte Costituzionale

(Apcom). La Toscana farà ricorso alla Corte Costituzionale contro "il nuovo condono edilizio" che, secondo il presidente Enrico Rossi, legalizza "tutte le case fantasma che potranno essere regolarizzate con addirittura con uno sconto di un terzo sul costo delle penali". Rossi ha aggiunto che si tratta di "un ulteriore premio ai furbi che un paese civile non può accettare". Il conflitto in materia urbanistica tra la Toscana e il Governo va avanti da almeno sette anni, da quando la Regione si diede una legge proprio in risposta al condono edilizio del 2003. Dopo la riforma del Titolo V e con l'attuale riforma federalista in corso, l'ambito di attribuzione di poteri nella gestione del territorio è al centro di un conflitto costituzionale molto controverso. (27 maggio)

Roma. Comune, siglata un'intesa con l'ordine degli ingegneri

(Il Velino). Il Campidoglio e le aziende romane dei pubblici servizi hanno un nuovo partner: siglata in Campidoglio, dal sindaco Gianni Alemanno e dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma e Provincia, Francesco Duilio Rossi, un'intesa che dà il via a nuove forme di collaborazione. L'Ordine farà da consulente al Comune e alle ex municipalizzate su materie e attività come gli appalti, la sicurezza nei cantieri, l'urbanistica, l'emergenza casa, l'informatica, l'ambiente. Il sindaco ha preannunciato alcuni tra i principali obiettivi che ci si prefigge con il protocollo: "Velocizzare e rendere più trasparenti gli appalti

pubblici, ispirandoli il più possibile al principio di concorrenza; studiare i modi per poter utilizzare le aree devolute al Comune dal Demanio o dalla Difesa, decisive per lo sviluppo della città". Intanto sarà istituito un comitato tecnico, composto da rappresentanti del Campidoglio e dell'Ordine degli Ingegneri. Si riunirà con cadenza almeno bimestrale e dovrà attuare le finalità dell'intesa. L'accordo, ha concluso il sindaco, "mobilita 21 mila ingegneri attorno ai problemi e alle esigenze di sviluppo della Capitale". E in questo senso è "un esempio di sussidiarietà, di come sia possibile coinvolgere la società civile per rafforzare la pubblica amministrazione". (3 giugno)

Campos Venuti alla Spezia per presentare il suo libro

Giuseppe Campos Venuti, urbanista di fama internazionale, sarà alla Spezia lunedì 7 giugno alle ore 17 al Centro Allende, invitato dall'Associazione Culturale Mediterraneo (Corso Cavour, 221). Campos Venuti, che ha insegnato al Politecnico di Milano ed è stato assessore all'urbanistica del Comune di Bologna e Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, presenterà il suo libro "Città senza cultura", un'intervista sull'urbanistica curata da Federico Oliva, ordinario di urbanistica al Politecnico e Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica . (3 giugno)

Articoli

<http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cultura-e-Spettacolo/Giuseppe-Campos-Venuti-alla-Spezia-62728.aspx>

http://www.unita.it/news/ambiente/99522/il_federalismo_di_berlusconi_spinger_i_comuni_alle_peggiori_mascalzionate

Roma. Comune – Difesa, c'è l'accordo per gli immobili militari

(Dire). Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, alla presenza (fra gli altri) del sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto, degli assessori Alfredo Antoniozzi (Patrimonio) e Marco Corsini (Urbanistica), del direttore esecutivo del Campidoglio Antonio Turicchi e di alcuni esponenti del mondo militare, hanno firmato in Campidoglio il protocollo d'intesa per la valorizzazione di alcuni immobili militari a Roma, in seguito alla legge Finanziaria del 2009. In sostanza il ministero della Difesa promuove la costituzione di "fondi immobiliari di investimento" per valorizzare e vendere alcuni immobili militari attraverso accordi di programma con gli enti locali. In questo caso si tratta del Comune di Roma, al quale viene attribuito un importo di 600 milioni di euro, di cui 500 al commissario straordinario, attraverso l'operazione di valorizzazione di alcune strutture. In particolare, si tratta dello S.M.E.P (Guido Reni) di via Flaminia 25, dei Magazzini A.M. di via Papareschi, della Direzione magazzini commissariato di via del Porto Fluviale, del Forte Boccea 251, del Centro Rifornimento Materiale T.L.C. di via del Trullo 533, della Caserma Donati Materiale Genio di via del Trullo 506, della Caserma Gandin di via del Forte di Pietralata 7, della Caserma Medici di via

Sforza 17, della caserma Piccinini di via Casilina 1014, della Caserma Ruffo di via Tiburtina 780, della Caserma Nazario Sauro di via Lepanto 5, della Caserma Ulivelli di via Trionfale 7400, dello Stabilimento Trasmissioni di viale Angelico 19, dell'Ex Convento Ex Caserma Reale Equipaggi di via sant'Andrea delle Fratte 1 e dell'Ex Convento di Santa Teresa di via San Francesco di Sales 16. Di queste quindici strutture messe a disposizione dal ministero, e il cui valore è stimato in 2.400.000.000 euro, le prime quattro sono disponibili da subito, mentre le altre lo saranno "gradualmente- ha detto la Russa- con un costo di poco inferiore ai 200 milioni di euro, necessario per riallocare le attività che ci sono in questi undici che sono parzialmente occupati". Con questa operazione il Comune di Roma è venuto in possesso anche di Forte Boccea, Forte Trionfale, Forte Tiburtino e Forte Pietralata, stimati in tutto 770.000.000 euro. Il programma operativo, che dovrà essere completato entro un anno, prevede diversi step: l'individuazione da parte del ministero della Difesa degli immobili oggetto della valorizzazione; il Comune di Roma e il ministero accerteranno in via preliminare per ciascun immobile, con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio di Roma, le condizioni per l'espressione di un parere favorevole sul progetto urbanistico; il Comune, in coerenza con le previsioni del Prg 2008, definirà l'edificabilità complessiva, le destinazioni d'uso e i vincoli per ciascun immobile; il ministero verificherà la coerenza di queste decisioni con gli obiettivi di valorizzazione degli immobili stilando un elenco finale che costituisce "il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"; il Comune di Roma, con deliberazione del Consiglio Comunale, approverà il protocollo d'Intesa e l'Accordo di programma del "Piano", adottando le varianti allo strumento urbanistico generale; pubblicazioni, osservazioni e controdeduzioni; progettazione definitiva; conferenze di servizi indette dal ministero; sottoscrizioni degli accordi di programma, uno per ciascun immobile; trasferimento dei beni dal ministero al fondo immobiliare. L'iter del Campidoglio per la valorizzazione e la vendita di questi immobili inizierà con l'adozione di una variante al Prg, rimuovendo la destinazione a "servizio pubblico" e attribuendo una nuova destinazione urbanistica, coerente con gli indirizzi del Prg. Con l'adozione della nuova destinazione urbanistica da parte del Consiglio comunale si sviluppa, parallelamente al processo di approvazione della variante, la definizione finale delle destinazioni d'uso. Durante la progettazione urbanistica attuativa troveranno spazio anche le istanze di cittadini, comitati e associazioni. Inoltre verrà verificato con la direzione regionale ai Beni culturali e le soprintendenze competenti che gli scenari di trasformazione e valorizzazione siano coerenti con la salvaguardia dei beni tutelati. Infine la progettazione attuativa si concluderà in coincidenza con l'approvazione definitiva della variante in modo da potere essere approvata nella conferenza dei servizi in conformità al Prg. "Il valore di questa operazione supera il miliardo di euro- ha commentato La Russa- Questo percorso è iniziato nemmeno un anno fa e si avvia a una conclusione rapida se è vero, come è vero, che il Comune ci garantisce che in pochi mesi si possa completare tutto l'iter. E' una vittoria dell'interesse generale, di Roma Capitale sui piccoli egoismi, una vittoria che conforta la tesi di una necessaria e realizzata sinergia tra gli enti locali e lo Stato". Il ministro non ha nascosto la ricaduta positiva dell'operazione anche per la Difesa, in particolare per i militari: "Gli introiti che deriveranno da questa operazione ammodernano le infrastrutture esistenti su Roma e consentiranno un allargamento di quelle abitative che sono sempre più necessarie quando si fa riferimento a militari professionisti e volontari, che

operano lontano dalle loro famiglie e hanno bisogno di alloggi, perché sono soggetti a continui trasferimenti". Un aspetto approfondito dall'assessore capitolino al Patrimonio e alla Casa, Alfredo Antoniozzi: "La valorizzazione di questi immobili consentirà non solo di fare cassa ma anche interventi per le case, di housing sociale in particolare per quanto riguarda il mondo militare e delle forze di polizia". Per il sindaco Alemanno si tratta "di un avvenimento storico per la nostra città. Dopo un'attesa trentennale finalmente si sblocca la vicenda delle caserme dismesse e del patrimonio della Difesa a Roma e si sblocca con un vantaggio per la città, tra l'altro anche i 600 milioni di questa finanziaria arrivano attraverso questo fondo immobiliare. Attraverso questo atto fondamentale potremmo partire con la variante al Prg in modo che le aree dismesse divengano un grande volano per la trasformazione di Roma, pensiamo ai Forti che sono il punto di congiunzione tra aree dismesse e periferie e possono essere dei grandi volani per la riqualificazione delle periferie". (4 giugno)

Tremonti lancia la rivoluzione liberale

(Ansa). Una "rivoluzione liberale" che preveda una misura straordinaria "per la libertà di impresa" che porti alla 'sospensione di 2-3 anni delle autorizzazioni per le pmi, la ricerca e le attività artigiane e di piccola entità. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti lancia dal G20 di Busan, l'idea, condivisa e portata avanti con Berlusconi, di un grande progetto che passa attraverso la modifica dell'art 41 della Costituzione, per rilanciare la crescita in Italia e in Europa, ora bloccate "dall'eccesso di regole", e che verrà presentato domani ai 20 Grandi e poi lunedì all'Ecofin. Tremonti, al termine della prima giornata dei lavori che si tengono nella città sudcoreana, non vuole parlare di finanza, di turbolenza dei mercati o di stabilizzazione dei conti pubblici ma attraverso citazioni, metafore e paralleli storici, espone il piano già accennato nella nota di Palazzo Chigi della vigilia dove si parlava di un grande progetto di liberalizzazione delle attività economiche. Per il ministro l'Europa e l'Italia "non hanno alternative" di fronte alle sfide della globalizzazione e devono "eliminare l'eccesso di regole che l'Unione si è autocostruita. Questo blocca come un macigno la strada dello sviluppo" e la rende meno competitiva rispetto a paesi emergenti come la Corea o il Brasile, vanificando inoltre i soldi destinati alla crescita. L'alternativa per il Vecchio Continente è quella "di una dolce morte", di una condanna a fare "il guardiano di un cimitero o, al massimo, il tenutario elegante di un antico Relais". "Se Guglielmo Marconi tornasse ora - chiosa - a fare esperimenti dal panfilo 'Elettra' incorrerebbe nelle mille regole e sarebbe multato per aver infranto il diritto alla navigazione, quello postale etc etc" Tremonti entra quindi meglio nel dettaglio del provvedimento che supera "le lenzuolate di Bersani o il piano Casa di Berlusconi", "entrambi falliti perché il sistema non si cambia dall'interno" e non ci sono riuscite né la destra né la sinistra. Il progetto, pensato assieme al premier, prevede una legge costituzionale da presentare dopo la manovra che modifica l'art 41 della Carta, frutto ai tempi della Costituente di un compromesso fra le posizioni delle forze di sinistra e quelle di centro, "rendendo possibile tutto ciò che non è vietato". La misura, assicura Tremonti, "non è in contrasto con il federalismo fiscale", non comporta aggravii di spesa e avrà carattere transitorio per provarne l'efficacia. Sarà così "limitata all'economia reale e non alla finanza mentre l'urbanistica avrà un regime a parte. Pensiamo a una radicale e totale

autocertificazione per le pmi, l'artigianato e la ricerca con i controlli e verifica dei requisiti che vanno fatte ex post". Il ministro non ha paura della reazione e delle conseguenze elettorali delle tante corporazioni, sacche di privilegio italiane: "Il vertice ha creato le regole e la base ora lo chiede" così come fu "Il Terzo Stato a domandare" nella rivoluzione illuminista "un re, una legge, un regime d'imposta". (4 giugno)

L'Aquila. Onna, 3 milioni e mezzo dalla Germania per restaurare la chiesa

(Ansa). Tempi più vicini a Onna, in Abruzzo, per il restauro della Chiesa di San Pietro Apostolo. Firmato questo pomeriggio a Roma dal ministro tedesco dei trasporti Peter Ramsauer e dal sottosegretario ai beni culturali Francesco Giro, l'accordo con la Germania - secondo l'impegno preso da Angela Merkel già nei giorni del G8 - l'accordo garantisce i finanziamenti e stabilisce le regole per i lavori, che saranno fatti con il coinvolgimento delle diocesi dell'Aquila e di Stoccarda. Lo Stato tedesco, ha confermato oggi il ministro Ramsauer, contribuirà al restauro della Chiesa parrocchiale con 3 milioni e mezzo di euro. Ma non solo. Con altri 1,5 milioni arrivati da privati riuniti in una fondazione ("Aiuti per il terremoto ad Onna"), i tedeschi contribuiranno alla ricostruzione del borgo diventato un simbolo, un anno fa, della devastazione portata dal terremoto, anche con altri progetti tra cui la costruzione della Casa di Onna - nel luogo dove fino al 6 aprile 2009 c'era la scuola elementare - la realizzazione di piano energetico, uno studio di pianificazione urbanistica, la realizzazione di un centro della memoria per conservare documenti, libri, foto, video con i quali raccontare la storia del paese e del suo circondario. Per la Germania un impegno che nasce da un rapporto storico, ha ricordato Ramsauer, citando il dramma dell'uccisione di 17 civili tra i quali anche bambini, avvenuta a giugno del 1944 a Onna da parte della Wehrmacht. "Sono in carica solo da sette mesi, oggi a Onna ho visto le terribili conseguenze del terremoto - ha detto il ministro che questa mattina a Roma ha incontrato anche il suo omologo italiano Matteoli. "E' importante che gli accordi siano attuati al più presto senza eccessiva burocratizzazione". Il restauro della chiesa, ha spiegato il sottosegretario Giro, avverrà in due fasi: nella prima saranno le due diocesi (500 mila euro vengono assegnati per questo alla diocesi di Stoccarda) ad occuparsi del progetto preliminare, nonché di linee guida per la gara d'appalto. Nella seconda fase - finanziata con 3 milioni versati al ministero italiano - verranno realizzati i lavori, affidati in base ad una gara europea, sotto la responsabilità del vice commissario Luciano Marchetti e realizzati con la guida di un gruppo di controllo italo tedesco. Un "modello partecipato", commenta Giro. Quanto ai tempi, "una volta avviati - calcola il ministro tedesco - i lavori potranno concludersi nell'arco di 2-3 anni. Un tempo non breve - precisa - ma necessario per riportare alla luce elementi storici" e per restaurare anche l'affresco del '400 ritrovato proprio in questi mesi. (4 giugno)

Al via Index Urbis, prima edizione della festa dell'architettura di Roma

(Apcom). Al via la prima edizione della Festa dell'Architettura di Roma. "Index Urbis", curata dall'architetto Francesco Garofalo, si svolgerà dal 9 al 12 giugno

e per quanto riguarda gli eventi ufficiali sono quattro le location interessanti: la Casa dell'Architettura - Acquario Romano (9 giugno), l'Auditorium Parco della Musica e il MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo (10 giugno), il MACRO Testaccio (11 e 12 giugno), con un fitto programma di incontri, lezioni, mostre, convegni e conferenze, tra cui la lectio magistralis dell'architetto portoghese Alvaro Siza Vieira, Premio Pritzker nel 1992 e medaglia d'oro del RIBA nel 2009, che si tiene durante la giornata inaugurale. Oltre settanta gli eventi collaterali che coinvolgono l'intera città per quasi un mese (fino al 27 giugno) grazie all'adesione di numerose istituzioni ed associazioni. La Festa dell'Architettura di Roma ha l'obiettivo di raccogliere le riflessioni sulla città proposte sia da esperti, sia dalla comunità culturale e civile, attraverso il confronto con altre metropoli. Roma, infatti, custodisce un patrimonio storico inestimabile di monumenti e spazi urbani, ma è anche un deposito di idee e un laboratorio di nuovi progetti in costante evoluzione. Il programma è diviso in cinque sezioni: "Nodi": otto conferenze tenute da architetti italiani e stranieri su temi specifici, che oggi appaiono rilevanti per Roma, a partire da un proprio progetto, da una esperienza che si propone come esemplare; "Forum": ciascun appuntamento, in programma tra l'11 ed il 12 giugno presso Macro Testaccio - Pelanda, prevede un moderatore e alcuni invitati scelti tra amministratori, costruttori, committenti, esperti e architetti romani; "Sguardi": il programma vuole coinvolgere intorno ai 'nodi' individuati dalla Festa sguardi diversi, ampliando l'orizzonte delle domande che oggi vengono poste all'architettura e alla città, ai rispettivi modi d'essere, al loro futuro; "Extra": una serie di occasioni 'extra' per conoscere le ricerche sulla città e l'architettura; "Eventi collaterali": oltre settanta progetti sono stati presentati da istituzioni, associazioni e gruppi di cittadini. (4 giugno)

POLITICHE ABITATIVE

Catanzaro. La Giunta regionale approva una nuova legge per la casa

(Agi). Su proposta del Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti e degli Assessori ai Lavori Pubblici Giuseppe Gentile, e all'Urbanistica, Piero Aiello, la Giunta della Regione Calabria ha approvato, nella seduta di ieri, la proposta di Legge sulla casa. La proposta "Misure straordinarie a sostegno dell'attività edilizia finalizzata al miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale" - informa una nota dell'Ufficio Stampa della Giunta - che passa ora all'esame del Consiglio regionale, recepisce, la normativa sulla casa del Governo nazionale e sostituisce, di fatto, la legge che era stata approvata dalla precedente Giunta e che era stata impugnata dal Governo Berlusconi davanti alla Corte Costituzionale. "La legge - ha detto l'Assessore Gentile - consta di dieci articoli ed è frutto dell'intesa Stato - Regioni. E' finalizzata al rilancio dell'economia mediante il sostegno all'attività edilizia ed al miglioramento della qualità architettonica, energetica ed ambientale del patrimonio edilizio esistente. Riguarda - aggiunge Gentile - solo le abitazioni ma può interessare anche gli edifici a destinazione non residenziale purché la destinazione d'uso finale delle unità immobiliari sia almeno del 70% residenziale. Per perseguire queste finalità, l'intesa Stato-Regioni prevede l'esecuzione di interventi di ampliamento e di demolizione di edifici residenziali riconoscendo alle singole Regioni diverse determinazioni che, in effetti, possono promuovere ulteriori

forme di incentivazione volumetrica". La legge prevede, tra le diverse tipologie di intervento, quelle relative all'ampliamento e alla demolizione e ricostruzione. Possono essere interessati da interventi di ampliamento o demolizione/ricostruzione gli edifici residenziali che hanno un uso residenziale superiore al 70% del totale; possono essere oggetto di interventi anche gli edifici non residenziali, purché la destinazione d'uso finale sia almeno pari al 70% del totale e, in particolare: a) edifici e loro pertinenze; b) edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati; c) edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata; d) edifici in corso di costruzione e non ancora ultimati; e) edifici anche a destinazione non residenziale purché la destinazione d'uso finale delle unità immobiliari sia almeno al 70% residenziale. La proposta di legge contiene anche due articoli che riguardano la riqualificazione delle aree degradate ed un'integrazione alla Legge urbanistica. (25 maggio)

Torino. 31 milioni da Regione e Stato per il canone sostenibile

(Ansa). La Regione Piemonte ha firmato un'intesa con il ministero delle Infrastrutture per dare attuazione al programma nazionale di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Il programma prevede un cofinanziamento Stato - Regione complessivo di oltre 31 milioni di euro. Obiettivo, incrementare la disponibilità di alloggi a canone agevolato, ed eseguire migliorie nei quartieri con forte disagio abitativo. I Comuni che riceveranno i finanziamenti sono Nole (To), Orbassano (To), Cuneo, Rivalta (To), Torino, Trofarello (To) e Novara. "Con questo documento sono stati definiti i tempi e le modalità per realizzare un progetto che contribuisce a rispondere al problema abitativo, che anche in Piemonte sta assumendo contorni preoccupanti", afferma Ugo Cavallera, assessore regionale all'Urbanistica. "E' importante sottolineare che beneficiari dell'iniziativa - aggiunge - non saranno soltanto le fasce sociali più deboli ma anche i cittadini che, pur senza i requisiti per l'accesso al sistema dell'edilizia residenziale pubblica, si trovano attualmente in condizioni di disagio abitativo, anche a causa della precarietà lavorativa che contraddistingue l'attuale congiuntura economica". (4 giugno)

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Cagliari. Statale 125, inaugurato il primo lotto del tratto Terra Mala – Capo Boi

(Apcom). Si è tenuta oggi la cerimonia di inaugurazione e di apertura al traffico del 1 lotto (lungo 8,7 km) del tronco tra Terra Mala e Capo Boi della nuova strada statale 125 "Orientale Sarda". Alla manifestazione hanno partecipato - oltre a diverse autorità locali - in rappresentanza della Regione Sardegna, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Angelo Carta; l'Assessore agli Enti locali e Urbanistica della Regione Sardegna, Gabriele Asunis e il Presidente dell'Anas, Pietro Ciucci. Il nuovo tratto della strada statale 125 - che attraversa i Comuni di Sinnai, Maracalagonis e Quartu S. Elena - comprende,

oltre al tratto principale di 8,7 km, anche l'ammmodernamento e l'innalzamento degli standard di sicurezza della strada comunale di Geremeas, di 1,6 km, che incrocia la Strada Provinciale 17. Con la realizzazione di questa opera si abbrevia sensibilmente la percorrenza evitando un tortuoso tratto, lungo circa 17 km, delle strade provinciali 17 e 20, collegandosi direttamente al nuovo tratto di strada statale 125, già aperta al traffico, in località Solanas (CA). La nuova arteria consentirà uno sviluppo industriale, commerciale e turistico nei territori che attraversa, e potrà contribuire, tra l'altro, al rilancio del porto di Arbatax e dell'aeroporto di Tortolì. L'investimento richiesto dalla nuova opera è stato di 63,7 milioni di euro, comprensivo di 9 milioni necessari per il completamento degli impianti in galleria. "L'ammmodernamento della strada statale 125 "Orientale Sarda" che avviene in larghissima parte in variante - ha ricordato il presidente dell'Anas Pietro Ciucci - è per noi una priorità, sia perché è essenziale innalzare i livelli di comfort e di sicurezza della strada, sia perché la rete dei trasporti della Sardegna, come è noto, è priva di autostrade ed è caratterizzata ancora da gravi inefficienze, con zone mal collegate". Per la realizzazione della nuova strada statale 125, l'Anas tra il 2006 ed oggi ha già ultimato 7 interventi, per un importo di 209 milioni di euro (compreso il lotto inaugurato oggi) ed ha in corso lavori per circa 148 milioni di euro, relativi ad altri 3 interventi: due sul tronco Tertenia-Tortolì (3° lotto, 3° stralcio e 3° Lotto 1° e 2° Stralcio), che saranno parzialmente aperti al traffico, assieme al 4° lotto 1° stralcio, entro luglio, e uno sul tronco Terra Mala-Capo Boi (2° lotto), che sarà completato nella seconda metà del 2012. Attualmente - tra opere in corso, di prossimo avvio e programmate - l'Anas ha attivato in Sardegna investimenti complessivi in lavori per 1,3 miliardi di euro, ai quali si debbono aggiungere circa 700 milioni per l'ammmodernamento dell'Itinerario Sassari - Olbia. (25 maggio)

Roma. Parchi tematici, la Regione garantisce il sostegno

(Ansa). Investimenti privati e sostegno pubblico per snellire gli iter burocratici e realizzare le infrastrutture di mobilità necessarie. Questa la ricetta dell'assessore al Turismo, Marketing e Made in Lazio della Regione Lazio Stefano Zappalà per incoraggiare lo sviluppo del secondo polo turistico di Roma con un'offerta che sia complementare alle tradizionali attrattive legate alla storia antica, all'arte e al patrimonio naturalistico del Lazio. "Ho raccolto le richieste e i suggerimenti degli imprenditori impegnati nella realizzazione dei parchi tematici Cinecittà World a Pomezia e Rainbow Magicland di Valmontone - ha spiegato - e ho preso con loro l'impegno di promuovere un'azione concordata tra il mio e gli altri assessorati competenti dell'Ambiente, Infrastrutture e Urbanistica per agevolare la realizzazione degli interventi pubblici indispensabili per rendere pienamente fruibili fin dal primo giorno di inaugurazione queste due strutture del secondo polo turistico di Roma". Secondo le previsioni "i due parchi tematici ospiteranno ciascuno circa due milioni di visitatori l'anno - ha aggiunto Zappalà - e garantiranno un'occupazione stabile ad oltre 4mila lavoratori specializzati. Risultati di assoluto rilievo ottenuti grazie ad un investimento complessivo, è bene ricordare interamente a carico dei privati, di circa un miliardo di euro. Risorse importanti per l'economia regionale, che siamo pronti a sostenere".(3 giugno)

AMBIENTE

Venezia. Incentivi per la bioedilizia in scadenza, preoccupazione generale

Preoccupazione in Veneto per la scadenza, a dicembre, degli incentivi per la bioedilizia. La misura in questa Regione era stata particolarmente efficace contribuendo ad attenuare il crollo del settore. (4 giugno)

Articoli

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/economia/2010/4-giugno-2010/allarme-sgravi-sull-eco-casa-1703138192133.shtml>